Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 13 Ottobre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 244

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Le Poste e i Telegrafi in Friuli.(1)

Un milione all'anno d'introiti

La provincia di Udine, con una popolazione di 614.270 abitanti, possiede due uffici postali ed uno telegrafico di I.a classe; gli uffici postali di II.a classe che nel 1899 erano 57, nel 1900 furono portati a 59, quelli telegrafici dal 1899 al 1901 furono portati da 7 a 8 e quelli postali-telegrafici da 41 a 44. La posta in provincia percorre giornalmente 404 km. di strade ferrate. Le entrate postali che nel 1899-900 erano di L. 778,340.70, nell'esercizio 1901-902 raggiunsero la cifra di L. 874,024.43, con un aumento di L. 95,683.73. Queste le entrate postali. Quelle telegrafiche invece furono durante l'esercizio 1899 900 di L. 118,527.55, mentre nel 1901-902 diminuirono di L. 3,397.50 avendo raggiunto la cifra di L. 115,130.05. Comunque, le entrate postali e telegrafiche durante l'esercizio 1901-902 furono di L. 989,154.48.

Il movimento postale

Una ridda di milioni!

Durante il periodo 1901-902 dalla Provincia nostra partirono: lettere francate e biglietti postali per l'interno e per l'estero 2.099.607; lettere non francate 90,682; corrispondenze raccomandate 171,902, corrispondenze assicurate 27,312, rappresentanti un valore di lire 7,532.408; cartoline semplici 1,165,663; cartoline doppie 89,000; pieghi di manoscritti 177,473, campioni 111,286; stampe spedite con francobolli 1,656,545; stampe spedite col metodo del conto corrente 1,371,831. Il numero totale approssimativo della corrispondenza a pagamento spedita dalla Provincia è stato di 7,561,311.

In esenzione di tassa partirono: corrispondenze ordinarie 853,117, raccomandate 135,820, assicurate 26,909 per un importo di lire 12,195,979; il totale approssimativo delle corrispondenze in esenzione di tassa fu di 1,015.846.

Durante il medesimo esercizio vi fu il seguente movimento di pacchi postali in genere: impostati 67,306, arrivati 105,142, le tasse riscosse pei quali ammontarono a L. 57,960.

Quanto si spende per i servizi.

Le spese per i trasporti postali ammontarono a L. 57,484.72, cioè, in carrozza per 60 servizi lire 42.884.72, a piedi per 37 servizi L. 13,050, a cavallo per 1 servizio L. 350, in tramvia per 1 servizio L. 1.200.

Il servizio rurale in una provincia è dimostrato dalla relazione ministeriale come segue: per 47 collettorie postali di I classe (nel 1900 erano 42) si spende L. 18.260; per 12 collettorie di II classe (dal 1900 aumentarono di 2) la spesa è di L. 2.479; per 184 (da 178 ch'erano nel 1900) portalettere rurali la spesa è di L. 59.572.

Il movimento dei vaglia e dei titoli

Il numero dei vaglia emessi nel 1901-902 fu di 162.420 rappresentante un valore di L. 8.399.764.58; ed il numero dei vaglia pagati di 109.893, rappresentante un valore di L. 7.370.529.33; quindi il numero complessivo dei vaglia emessi e pagati fu di 272,313 con una media — calcolandosi in 592,592 abitanti la popolazione, presente di fatto, — di vaglia 664 per ogni 1000 abitanti.

Il servizio delle casse postali di Risparmio.

Per le Casse postali di risparmio, la relazione si riferisce soltanto agli anni 1899-1901.

Ecco, in proposito, alcune cifre che mostrano in parte, quale sia la «capacità al risparmio» delle nostre popolazioni. Il credito residuale alle fine del '98 era di lire 5.484.999.22; i depositi eseguito durante l'anno sommarono a lire 3.349.706.56 ai quali andava congiunto un interesse di L. 162.252.68 percui la somma finale era di lire 8,996.958.46.

Da questa somma, detratti i rimborsi per L. 2.901.132.83, rimaneva alla fine del 1899 un credito a favore dei depositanti di l. 6.095.825.63. Nel 1901, invece, si aveva un credito residuale dell'anno precedente di L. 6.407.097.30, al quale sommàti i depositi eseguiti durante l'anno di L. 3.318.440.08 più quell'interessi di L. 177,030.33 si aveva un totale credito dei depositanti di L. 9,903.167.71. Da questa somma vanno detratti i rimborsi eseguiti di L. 3,270.123.70; per cui i depositanti, a fin d'anno, rimanevano in credito di L. 6,633.044.01.

Abbiamo quindi un aumento assoluto dal 1899 al 1901 di lire 537,218.38.

Dicevamo sopra che le cifre nel «movimento» delle Casse di Risparmio non ci rivelava che «una parte» della potenzialità e attitudine al risparmio dei Friulani. Difatti, non si deve dimenticare che vi sono poi i depositi presso le Banche maggiori e minori — che sono disseminate un po' dappertutto, anche nei piccoli centri.

Molto probabilmente, oggi che parliamo, le somme di cui i friulani sono creditori verso le Casse di Risparmio postali si avvicinano ai dieci milioni.

Il servizio telegrafico.

Nell'ultima parte della Relazione ministeriale si illustra il servizio telegrafico e telefonico. Vi apprendiamo che la Provincia di Udine conta 91 uffici telegrafici; che furono spediti durante l'esercizio 1901-902, 73.110 dispacci per l'interno e 12 362 per l'estero: assieme 85.472 dispacci privati, più 12.727 governativi, 6.684 di servizio telegrafico, 1.551 di servizio postale; in tutto quindi 106.434 telegrammi. Ne giunsero in provincia provenienti dall'interno 151,103, dall'estero 15.753, assieme 166.856. Fra spediti e ricevuti, telegrammi 273.290. Ogni 1000 abitanti, la media dei telegrammi spediti è di 139.

Come appendice, diremo che gli uffici «privati» dipendenti dell'amministrazione tranviaria Udine - S. Daniele (sono tre in tutto), durante l'esercizio 1901 - 902, furono spediti 476 telegrammi per conto di terzi all'interno, 68 all'estero inoltre 68 governativi e 7 di servizio postale; ne ricevettero dall'interno 562, dall'estero 65, che sommano a 627.

Un elenco, che troviamo in ultimo del volume, colloca Udine fra gli uffici telegrafici di I.a classe, che spedirono più di 10000 telegrammi e che per ragioni tecniche o militari hanno una speciale importanza. Forse perciò gli uffici medesimi si trovano... nel bel palazzo dove si trovano e con tante e tali comodità per il pubblico!!..

(1) Dalla relazione presentata questo anno al Parlamento dal Ministero delle Poste e telegrafi, per gli esercizi 1899-900; 1900-901; 1901-902.

Cronaca Provinciale

Arta.

— Un Consorzio che deve restare.

Il Consiglio Comunale di Arta, nella prossima seduta del 15 corr., è chiamato a discutere la proposta del Sindaco Cav. Radina-Dereatti di sciogliere il Consorzio medico dei Comuni di Arta e Zuglio. Lo diciamo subito: è una proposta assolutamente inaccettabile.

Non vogliamo dire con questo che la condotta medica consorziale, così com'è adesso e come esiste da tanti anni, non debba essere in alcuna guisa modificato; che anzi infinite ragioni, sopratutto ragioni di umanità e di civile progresso, consigliano a provvedere senz'altro ad una sollecita e logica sistemazione del servizio sanitario. Non mi soffermo a dimostrare la verità di questo asserto, ormai condiviso da quanti conoscono la topografia dei due Comuni, i paesi delle nostre montagne, la loro grande distanza dal capoluogo, la difficoltà delle comunicazioni, l'aumentata popolazione, ecc. Esistono dunque indiscuttibili e giustificate ragioni per migliorare in qualche modo l'attuale servizio medico; ma lo scioglimento del Consorzio non è certo il modo migliore per raggiungere lo scopo, anzi non lo raggiunge affatto.

Prima di tutto, difficoltà finanziarie si oppongono alla invocata separazione. Infatti sciogliendo il Consorzio, non si potrà ripartire l'attuale stipendio del medico consorziale fra i due medici di Arta e Zuglio, in modo che a quello di Arta siano corrisposti i soli 2/3 ed a quello di Zuglio solo 1/3 di esso stipendio. I due Comuni dovranno quindi aumentare sensibilmente la spesa per il servizio sanitario separato. Non crediamo che l'attuale condizione dei bilanci consentano un siffatto aggravio; anzi possiamo escludere affatto che il Comune di Zuglio, specialmente adesso, possa sobbarcarsi il peso e il lusso di un medico proprio.

Abbiamo detto più sopra che lo scioglimento del Consorzio non raggiunge affatto lo scopo per cui viene proposto; e ciò per la semplice ragione che il tallone d'achille, il punto debole di questa condotta medica consorziale non dobbiamo cercarlo nel Comune di Zuglio, bensì in quello di Arta. Sono le frazioni di Valle Rivalpo e Lovea quelle che per la loro grande distanza dal Capoluogo rendono questa condotta medica la più faticosa, la più ardua, la più irrazionale della Carnia intera.

Ebbene, il rimedio a questo stato di cose è presto trovato ed é semplicissimo. Si separano dalla condotta medica di Arta le tre frazioni di Valle Rivalpo e Lovea, e si uniscono alla condotta di Paularo, trasportando a Salino la sede del medico. Prendendo per base l'ultimo censimento, la condotta di Paularo avrà così una popolazione di 3763 abitanti (cioè 2939 Comune di Paularo, 824 le tre frazioni di Arta). Al Consorzio di Arta e Zuglio, alleggerito delle frazioni suddette, si aggiunge la frazione di Cadonea che ora fa parte della condotta di Casanova (Comune di Tolmezzo). In tal modo questo Consorzio avrà una popolazione pure di 3763 abitanti (cioè 1285 Comune di Zuglio 2205 Comune di Arta, 273 Cadonea). Fatti gli opportuni calcoli, si stabiliscono gli obblighi, i pesi, i compensi reciproci fra i Comuni interessati.

Così, con questi spostamenti, senza troppo aggravare i bilanci comunali, si avrà raggiunto lo scopo di rendere questa condotta medica consorziale meno faticosa, più omogenea, più rispondente ai supremi interessi della salute pubblica.

Non ci nascondiamo che contro la realizzazione di questo progetto si opporranno infinite difficoltà: la burocrazia, la grettezza amministrativa, il sacro orrore per le cose nuove, le complicazioni di contabilità, che senza dubbio si faranno apparire insormontabili. Per cui, molto probabilmente, le cose resteranno come sono state finora.

Frattanto il Consiglio Comunale di Arta, nella seduta di Domenica p. v., respingerà senz'altro, noi speriamo, la proposta di sciogliere l'attuale Consorzio. X

Tricesimo

— Di nuovo sull'affare del dazio

(Un contribuente.) — Ho taciuto fino ad oggi, dopo avervi accennato ad un fatto che destò e desta molti commenti: ho taciuto, per non turbare e compromettere il sereno andamento della festeggiata nostro Esposizione. Ma ora ch'essa è chiusa, permettetemi di valermi del vostro giornale, per riprendere — scevro di ogni personalità e al solo scopo di combattere per la giustizia — l'argomento sfiorato in una mia precedente: che qui, verso i negozianti, si usino, nei rapporti degli abbonamenti per il dazio consumo, due pesi e due misure, tanto che vi è chi paga pochissimo in relazione a quel che dovrebbe pagare.

Vi specificherò meglio, questa volta la cosa. L'esercente Domenico Boschetti, persona che io con tutti che lo conoscono ritengo onesto, ha dichiarato, ripetuto e giurato davanti a molti contribuenti e non contribuenti del Comune, che un negoziante di qui paga soltanto 483 lire all'anno di dazio, mentre ne dovrebbe pagare qualche migliaio, perchè soltanto in suini ne consuma più di 100 all'anno — e solo per questi il dazio è di lire 12 l'uno, il che vorrebbe già dire che gli toccherebbe pagare più di 1200 lire annue; senza contare il consumo di un 300 ettolitri annui di aceto e senza contare l'acquavite e altri liquori.

Certo, il negoziante in parola ha ragione di tacere: meglio per lui, se credono che gli affari suoi non comportino nemmeno mezzo migliaio di lire di dazio, come forse non comportavano dieci anni fa, perchè egli continua l'abbonamento a tali condizioni da un decennio. Ma, ripeto, il paese mormora; e poichè la mia prima notizia non fu smentita (e del resto non poteva e non può esserlo, le affermazioni del signor Boschetti rispondendo alla verità), le mormorazioni si fanno insistenti e non valse a mettere la cosa in dimenticatoio nemmeno l'Esposizione recente e tutto il frastuono delle bande.

A molti, la cosa sembra inverosimile; vorrebbero una inchiesta. Ben venga, dico io: sarà ottima cosa che tutto apparisca alla luce del sole: i contribuenti hanno il diritto, statutario, di essere egualmente trattati almeno davanti alle tasse!.. Sindaco assessori, consiglieri hanno l'obbligo di smentire la voce, se falsa; di far cessare uno stato di cose tanto «sorprendente», se in realtà esiste. Ma finora nulla fecero... e nulla par che vogliano fare.

Ecco spiegati i motivi pei quali la gente indipendente di qui, sfiduciata della esazione del dazio in economia, vorrebbe si esperimentasse l'esazione del dazio per appalto, almeno per un quinquennio: così il Comune potrà dormire dopo i suoi sonni tranquilli e gli esercenti saranno trattati tutti alla medesima stregua.

A proposito di esazione per appalto, so che pervenne al sindaco già qualche domanda; ma con l'offerta di cinquemila lire in più dell'incasso percepito nell'ultimo anno. E poichè i concorrenti sono diversi, credo, e con me lo credon anche altri, che si potrebbe elevare l'offerta fino a novemila lire d'aumerto e forse anche alle diecimila.

Dunque, attenti signori amministratori pubblici, a non lasciarsi «confondere» dalle chiacchere, le quali non fanno farina. Se pel passato non si volle o seppe fare, tocca ora a voi. Il pubblico oramai sa delle ingiustizie commesse in questo riguardo; aspetta dal vostro libero esame e voto che vi si ponga finalmente riparo. Nè crediate che si riesca a mettere in tacere quel che fu fatto e a tollerare che più oltre continui: sono io, contribuente, sono gli altri contribuenti che reclamano equità e giustizia verso tutti, sopra tutti; e la reclameremo finchè sarà ottenuta.

Per intanto, basti questo svegliarino: tocca a voi, specialmente, di non lasciarlo cadere; tocca a voi di reclamare magari l'inchiesta, che soddisferebbe l'opinione pubblica, e di procedere poi serenamente, col solo intento di lavorare per il pubblico interesse e per il pubblico bene.

Martignacco.

— Feste Popolari.

Domenica, a Nogaredo di Prato, in ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'istituzione della banda musicale, avranno luogo grandi festeggiamenti. Vi concorreranno, oltre la banda festeggiante e festeggiata, le bande di Colugna e di Adorgnano. Vi sarà inoltre un'esposizione agricola a beneficio della Congregazione di Carità, con premi ai visitatori. Alla sera, sfilata di tutte e tre le bande con fiaccolata.

Il paese pavesato ed illuminato con palloncini alla Veneziana, farà uno splendido effetto. Sarà attivato un servizio di giardiniere alla stazione di Martignacco, per condurre i gitanti a Nogaredo; e la Direzione della Tramvia a Vapore attiverà una serie di treni e distribuirà biglietti **andata-ritorno** in II.a Classe Udine P.G.-Martignacco al prezzo di cent. 80.

L'osteria Cattolica, in tale occasione, ha aperto un filiale in Piazza Fontebruna dove avrà luogo lo spettacolo. I signori forestieri nell'osteria Cattolica troveranno tutto ciò che può offrire una buona cucina ed i migliori vini della Cantina di Ariis, del Conte De Cieni.

Sacile.

— Sull'appalto del dazio consumo.

12. — *(b.c.)* Il Consiglio comunale nella seduta di ieri autorizzò la G. M. di promuovere una licitazione privata fra le ben note Ditte appaltatrici Camilotti, Gressani, Lettis, Trezza, Busolli, Gualtieri e Brazzoni, Suzzi e Pittoni, Sirch e Genovese — per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1906 1910 sul dato di L. 30.000.

— Le delibere della Giunta.

La G. M. convocata d'urgenza, ha nominata la signora Vittoria Secco vedova Franzi a maestra della classe unica mista della frazione di Vistorta.

La signora Franzi ritorna alla cattedra della scuola dopo lunghi anni di riposo, sicura di disimpegnare in modo lodevole il servizio, così da meritarsi, come in passato, le approvazioni dei suoi superiori.

— Viabilità.

Presto si darà mano ai lavori di riatto delle vie Storta e Mazzini, lavori stati deliberati dal Consiglio ancor da parecchi anni retro.

Vengono reclamate altre opere di edilizia, per le quali la Giunta dovrà occuparsi con sollecitudine.

Cordovado

— Furto.

Calteni Maurizio, d'ignoti, d'anni 16, di qui, rubò al falegname Bagnara Antonio una sveglia.

Il mariuolo erasi giorni fa introdotto in casa di questo segretario comunale, e stava per impossessarsi là pure d'una sveglia, quando fu disturbato dalla venuta della padrona, che l'indusse a darsi alla fuga.

Ora trovasi nelle cerceri di S. Vito.

Cordenons.

— Una saggia deliberazione del Consiglio Comunale.

12. Fu sentita qui con vero compiacimento la deliberazione del Consiglio Comunale, con cui nominava a voto unanime maestro delle classi IV.a e V.a e direttore didattico il sig. Domenico Della Bianca, che, come risultò dai documenti e dalle informazioni assunte, con senno, zelo ed attività non comuni diresse le scuole di San Giorgio di Nogaro, durante 12 anni consecutivi, cattivandosi la stima e benevolenza dell'intera popolazione.

Meritano perciò una lode sincera i nostri Amministratori, perchè, scegliendo fra i concorrenti il sig. Domenico Della Bianca, hanno dimostrato di saper tutelare la pubblica istruzione. Il nuovo direttore didattico, ne siamo ben certi, disponendo della sua importante carica, saprà rendere proficue le numerose scuole di questo importante comune.

A lui fin d'ora il benvenuto dell'intero paese, ed un ringraziamento al Consiglio, che nulla mai trascura pel pubblico interesse.

Gemona.

— Scuole.

12. — Lunedì della settimana ventura le nostre scuole riapriranno i battenti col dar principio alle iscrizioni. Nei giorni 19 e seguenti avranno luogo gli esami di ammissione e di riparazione e poscia cominceranno le lezioni regolari.

Anche la scuola d'arte il giorno 23 comincierà le iscrizioni e il 30 darà principio alle lezioni.

— Funebri.

Oggi si tributarono solenni onoranze funebri alla salma di Gisella Lunazzi, strappata a soli 15 anni, quando la vita incominciava a sorriderle e la giovinezza si presentava a lei coi suoi fascini e incanti.

All'amico Giovanni Lunazzi, le mie vive e sentite condoglianze.

— Pro Patronato scolastico.

La società «Pro Glemona», nell'ultimo consiglio, stabilì di riattivare il *patronato scolastico* ponendolo sotto l'egida sua.

— Pro Calabria.

I presidenti delle varie società locali radunatisi in municipio, stabilirono di mandare le 2000 lire e oggetti raccolti al sindaco di Venezia, presidente del comitato sorto nel Veneto per lasciare un nobile ricordo della nostra regione tra i danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

APPENDICE 44

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— E dire che se tu volessi!..

— Oh! cara lei! esclamò la ragazza con ardire, non venga fuori con la solita storia; se tu volessi, se tu volessi; non è proprio vero nulla! io lo volevo, perchè anche non amandolo ero sicura di far un buon affare, è stato lui che non mi ha voluto, è uno stupido lui, uno stupido e m'ha detto la prima volta: Luisella io ti amo, ma i miei non vogliono che ti sposi, piuttosto mi diseredano!.. Se tu vuoi così, aggiunse, se mi vuoi povero io sono pronto!.. Che dovevo fare?.. Sposarmelo povero?.. Ah! no!.. per bacco...

— Io non dicevo per quello, sai!. non mi hai compreso.

— Di chi parla allora? Si spieghi meglio, non la capisco davvero!.

— Penso che se tu volessi di adoratori non te ne mancherebbero.

— Ebbene? esclamò la ragazza accesa in volto, e con un'acredine intensa nella voce.. Begli adoratori che io avrei, vero? Gianni il mugnaio, un villano che non gli si può stare accanto, Rinaldo il fabbroferraio, che ha fatto all'amore con tutte le ragazze un miglio intorno, Nardino il gobbo? Eppoi, generosi quegli amatori che rubacchiano al padre e alla madre i danari per farsi galanti colle ragazze!.. No, caro dottore a me piacerebbe qualcosa di più serio di così; mangiar bene, vestir bene, questo mi piacerebbe!..

— E andar lontano? ed aver in una bella città, dove nessuno ti conosce, un palazzo, cavalli, carozze vesti di seta, biancheria di trina; così ti piacerebbe vero?.. insinuò Arrigoni.

— Si.. si.. è vero!.. invidio la cameriera della marchesa Neulline, qui, che vive come una signora e la domenica, quando va alla messa, lascia passando un profumo così soave, che mi fa salire una vampa di rossore alla fronte!..

La madre interruppe la strana conversazione recando sopra un piatto mezzo pollo arrosto con contorno di piselli.

Luisella guardò avidamente il piatto che fumava.

— Tu — disse la madre, continua pure il bucato, verrò più tardi ad aiutarti, tuo padre dorme sulla paglia, e io vado fino al convento per prender le chiavi dell'orto di sopra.

— Va bene.

— Mi scuserà signor dottore se non posso tenerle compagnia; ma siamo tanto occupate per lo sfalcio del fieno! — Hai capito; lascia che il dottore mangi in pace e continua il tuo lavoro, finchè il padre si sveglia, poi vieni a raggiungermi.

Luisella le guardò dietro con disprezzo e, anzichè uscire nel cortile, come senti rinchiudersi il cancello venne a sedersi di fronte al medico, puntò i gomiti sul tavolo, e stette a guardarlo imbronciata.

— Senti, Luisella, io non ho più fame, se tu volessi questo pollo...

— No!

— Te lo pago io, poi andrai giù in cantina e prenderai una bottiglia di quello buono, ma di quello buono eh?..

— Io non bevo!..

— Oh! via, me lo farai questo piacere, dobbiamo discorrere insieme... Se tu fossi un pochino meno... come dirò, meno sgarbata meno ritrosa... perchè, via, qualche volta hai fatto la cattiva con me!.. non ti pare?.. e allungò una mano stringendo colle dita il bel braccio nudo di Luisella, la fanciulla non si mosse.

— Dunque proprio proprio non mi vuoi accontentare? Vedrai che non dovrai pentirti, poi!..

Si alzò dal suo posto e venne a sederlesi accanto, mettendo il piatto sotto gli occhi della fanciulla; adagio adagio Luisella cominciò a mangiare.

— Buono, vero?...

— Sissignore!

— Eppure, potresti averne ancor di più buoni, potresti mangiare sempre così!.. e viver bene.

Luisella scosse le spalle.

— E saresti servita come una regina, e avresti un uomo che ti adorerebbe,

— Non ci credo...

— Vedi che sei cattiva!

— Chi sarebbe dunque quest'uomo?..

— Io, Luisella.

La giovane ebbe una gran voglia di ridergli sul viso.

— Non hai capito ancora che ti voglio tanto bene, che ti adoro come un pazzo, non hai capito questa cosa?

— Ebbene?

— Ti voglio!..

Luisella sorrise ironica...

— Perchè son vecchio eh?.. Ma non sai che io, vecchio, come sono valgo per tutti questi giovanotti che ti fanno la corte?.. io posso farti felice!.. Ho tanto danaro, tanto, tanto!

La giovane lo guardò con gli occhi avidi, brillanti...

— E se tu vuoi quel danaro sarà tutto tuo...

— A Jivilion no!.. — Luisella seguiva il suo pensiero.

Il dottor Arrigoni comprese.

— No.. no... non a Jivilion, via lontano, in Italia, in una città grande e bella!..

— E non ritornarci mai più qui?

— No, mai più!..

— Ci penserò!..

— Vieni a trovarmi...

— Quando?

— Questa sera...

— Non posso forse dobbiamo finire il bucato...

— Dopo!..

— A notte?!

— A notte! hai paura?

— La gente...

— Non c'è nessuno, la mia serva dorme in casa sua.

— Vedremo!

— Ti mostrerò tante cose!

Ecco mio padre! — disse la fanciulla alzandosi dalla sedia e fingendo di sparecchiare. Si sentiva il battito degli zoccoli nel cortile. Il dottore Arrigoni afferrò la ragazza alla vita e la baciò parecchie volte poi aperto un portafoglio trasse una manata di monete d'argento.

— Dà a tua madre quello che le aspetta e tieni il resto per te, per le tue piccole spese.

— Grazie.

— Verrai a trovarmi?

— Sissignore!

— Questa sera?

— Non so, forse questa sera!

— Addio amore, — disse in italiano. Luisella sorrise. — Il vecchio uscì dall'osteria ebbro di gioia, felice.

(Continua).

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - digestivo - tonico - ricostituente

Maniago

Orribile morte dell'operaio.

12. — Vi ho mandata la prima notizia della morte di un operaio nella costruzione della strada per Barcis, nella Valcellina. Eccovene ora i particolari.

Ieri l'altro, verso le ore 10, certo Della Lupa Giovanni, d'anni 22, di Marsure di Aviano, operaio addetto alla costruzione di quella strada quale minatore sul tronco denominato dal rio Molassa, mentre era costretto, a cagione dei rocciosi e pericolosi punti, di lavorare sostenuto dalle corde, nel porre un piede da una corda all'altra scivolò precipitando dall'altezza di circa venti metri e battè la testa su di un grande masso in fondo, rimanendo sull'istante cadavere.

La triste sua fine commosse tutti. Il disgraziato era ritornato dal servizio militare nel mese scorso e solo da pochi giorni era stato assunto quale operaio nella squadra di Brusa.

Codroipo

Le dimissioni di un assessore.

13. (B). — In seguito alla votazione di domenica scorsa con la quale il Consiglio Comunale vincolò l'esazione del dazio consumo per un nuovo decennio ad una ditta appaltatrice, il sig. Roberto Lotti, che diede il suo voto per l'esazione diretta, rassegnò le dimissioni di Assessore Comunale.

— **Un po di agitazione sulla piazza dei grani.**

Martedì scorso, giorno di mercato, ci fu un po di agitazione per i *piccoli* acquirenti di granone, perchè gli acquirenti *grossi*, a mano a mano che capitava, lo portavano via tutto.

Di conseguenza coloro che avevano da acquistare una o due *misure* di granone per il bisogno di una settimana hanno dovuto ritornare a casa col sacco vuoto e rassegnarsi a mangiar pane (a Codroipo si continua a venderlo a 50 centesimi al chilo) anzichè polenta.

Ciò ha prodotto fra i delusi un pò di malumore il quale potrebbe ripetersi in proporzioni più forti se il Municipio non pensa a porre un rimedio.

Un tentativo, cioè di rimedio, (perchè per rimediare definitivamente a questi *inconvenienti*, ci vuole qualcosa di più radicale), ripristinando il vecchio sistema che era quello di esporre una bandiera fino alle 9 ant. l'ora fissata perchè gli speculatori possano fare, magari, *tabula rasa*, del grano che si trova sul mercato, ma dopo che i piccoli acquirenti si saranno provvisti per i loro bisogni, onde non s'abbia a dire anche in questo caso:

— *Puàrs i puàrs!*

Pordenone.

— **Cerca di ferire con una roncola.**

12 ottobre. — Ier sera alle 8, nel piazzale XX settembre, certo Zuccolo Giovanni di Sante operaio di qui, per futili motivi contrastava con diversi individui che là si trovavano, ed ebbe a menare con una roncola aperta colpi a destra ed a sinistra.

Pare fosse un po' alticcio. Se non nacque qualcosa di grave, ciò devesi alla prontezza della Guardia Spago Raimondo che, mettendo in pericolo la sua persona, riuscì a disarmarlo. Fu trovato in possesso di altra roncola e di un rasoio; e tratto in arresto.

Un bravo alla guardia municipale.

Le elezioni provinciali nel Mandamento di S. Daniele.

Ci informano di una riunione tenuta da sacerdoti in casa del rev. parroco De Campo in Madrisio, cui partecipò una trentina di sacerdoti, accorsi dai diversi paesi del distretto per intendersi circa il modo di esplicare la loro azione nella imminente lotta elettorale per la nomina dei consiglieri provinciali. Lo stesso informatore soggiunge che, mentre nel «campo clericale» si è iniziato e concentrato così il lavoro: a S. Daniele, nell'altro campo nulla si fa, anzi si disfa, poichè «i partiti si disgregano, le frazioni si scompaginano»; e mentre nel primo si lavora con fede, nell'altro (sempre a S. Daniele) «si agisce a base di egoismi, di ambizioni, di imposizioni» e si finirà col lasciare la vittoria ai clericali.

Molti sono i candidati in predicato, — soggiunge il nostro informatore — sui quali però non v'è ancora formata una scheda che offra seria garanzia. Eccovene alcuni:

«Del partito liberale-democratico: Cedolini cav. Antonio, Gonano avv. Emilio, Mattiussi Virgilio (che persiste nel declinare la candidatura), Filotimo dott. Danieli e Arnaldo Corradini.

«Del partito conservatore; Pirona cav. dott. Venanzis, co. Detalmo Brazzà, avv. Gino di Caporiacco, Gropplero co. Andrea e Ronchi conte comm. Giov. Andrea.

«Infine il partito clericale si presenta (per intanto) con questi candidati: Marcuzzi don Edoardo, Iogna avv. G. Batta, Facini Antonio.»

Crediamo anche noi che nulla ancora vi sia di concreto, in nessun «campo». La lotta, peraltro, si presenterà interessante e vivace: ma ristretta fra radicali o liberali democratici e conservatori-clericali, per quanto si dovesse sopratutto, se non unicamente, badare alle attitudini amministrative dei candidati.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA, 12. — **Spettacoli popolari pro Calabria.** — Le feste del 15 corrente nei Giardini Pensili e nel Velodromo Goriup, si effettueranno col programma che riassumiamo:

Nella mattina, al Giardino Pensile Concorso di quattro o cinque fanfare ciclistiche, fra cui quelle del nostro club ciclistico popolare, e di Cervignano, ecc.

I premi alle fanfare saranno di diplomi, medaglie d'oro, d'argento e dorate.

Nel pomeriggio interessantissimo spettacolo al Velodromo.

Ben ottanta quadri con proiezioni saranno presentati. Vi saranno vedute di monumenti delle maggiori città del mondo.

Quadri umoristici costituiranno la II. parte. La III. presentarà «La tragedia ferroviaria di Beano». La IV. il quadro pittoresco e di tutta attualità dei lavori della Ferrovia Transalpina.

La V. scene emozionanti del disastro di Calabria.

VI. Quadri con effetti di notte.

VII. Sorprese.

Una sorpresa vi sarà pure alla Parte I.

Suonerà nel Velodromo la Banda cittadina diretta dal M. Cartocci.

Apposito comitato cittadino, per desiderio del signor Goriup, s'incaricò del controllo della cassa. Dell'introito, una parte sarà generosamente devoluta al Comitato costituitosi per soccorso agli sventurati in Calabria e dal quale partì l'iniziativa della festa.

Il futuro arcivescovo. Secondo il «*Fremdenblatt*» di Vienna, a succedere al defunto Mons. Jordan in questo arcivescovado, sarebbe chiamato da Trieste Mons. Nagl; a succedere al quale si chiamerebbe il proposito capitolare di Gorizia Mons. Luigi Faidutti, nato nella nostra Provincia.

Il conferenziere Guido Mazzoni a Gorizia. Si nutre la speranza che in seguito alle molte preghiere rivoltegli, l'illustre conferenziere Guido Mazzoni — che destò e desta tanto entusiasmo a Trieste, dove si trova attualmente — tenga una sua conferenza a Gorizia, nelle venture settimana.

Corone false. In città circolano pezzi in oro falsi da 10 corone. In qualche albergo ne furono già spacciate parecchie. Gli spacciatori sono fin'ora ignoti.

MONFALCONE. - **La vendemmia.** Quest'anno la vendemmia, di tutto il nostro territorio, fu quanto mai abbondante. Fu venduta a compratori di fuori gran quantità di uva al prezzo di cor. 20 il quintale.

S. VITO AL TORRE. — **Elezioni comunali.** — *11.* Oggi fu eletto ad unanimità di voti, per il quarto triennio, a podestà di San Vito il benemerito Edoardo de Moschettini, ed a deputati i signori Antonio Menon e Feliciano Andrian.

La banda comunale di Crauglio suonante scelti pezzi, ed un lieto scampanio, dimostravano quanto sia ben veduto il podestà e la rappresentanza dalla popolazione, grata per l'ottima amministrazione del Comune.

Congratulazioni.

"TOSCA", di V. Sardou...

in campagna.

Dolcissime vision di paradis
Tosche ti varai simpri tal pinsir!
teatro: l'ere 'l puartin da l'ustir;
pubblic: i plui asperts dul gnò pais.

A viodi Tosche cul baron dacis
che le savolte e jè che i pète 'l tir
a viodi chel pitor tal so martir
i sgrisulàe nus levin tin tai pis.

Si sint un ton, che quasi al par di sclope...
Cavaradossi muart sul paviment...
Tosche che berle... clame... e po si cope...

Insumis, vin vaiùd dute la sere,
ma plui di dutt in ta chel pont tremènt
euand che Tosche à giràt eu le guantiere.

A. BAUZON.

Cronaca Cittadina

— **Programma**

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi 13 ottobre dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Monte d'argento»	Filosa
2. Valzer «Illusioni»	Montico
3. Sinfonia «Fra Diavolo»	Auber
4. Fantasia «Lohengrin»	Wagner
5. Finale 1.o «Aida»	Verdi
6. Marcia «Giulia»	De Gregorio

— **Asilo «Marco Volpe.»**

E' aperto il concorso a due posti di maestra all'asilo «Marco Volpe.»

Per schiarimenti rivolgersi alla direttrice dell'asilo stesso.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 11 ottobre 1905.)

Oggetti approvati.

Martignacco. Vendita aree stradali — *Conegliano.* Regolamento sul fuoco — *Resiutta.* Imposizione di un dazio comunale sulle acque gazose — *Tolmezzo.* Dazio, Modificazione delle tariffe — *Zoppola.* Vendita terreni alla Ditta Galvani — *Sutrio.* Acquisto loggie e tamori della malga Gueldajer — *Attimis.* Concorso alla cattedra ambulante di agricoltura di Cividale — *Cassa di Previdenza* per le pensioni a favore di segretari ed altri impiegati comunali. Elenco suppletivo N. 2 — *id. id.* Elenco suppletivo N. 3 — *Clauti.* Affranco beni comunali — *Racaseletto.* Aumento di stipendio al segretario comunale — *Cassa previdenza.* Segretari ed impiegati comunali. Piante organiche di diversi comuni — *Id. id.* Segretari ed impiegati comunali. Piante organiche al 1 Gennaio 1904 — *Pasian Schiav.* Aumento di salario agli stradini — *Tramonti di Sopra.* Modificazione della tariffa daziaria.

Consorzio Urana e Soima. Prestito — *Udine.* Deputazione prov. Cancellazione d'Ipoteche — *Preone.* Tariffa daziaria aumento di dazio addizionale.

Oggetti non approvati.

Talmassons. Concessione di ritaglio stradale al marchese Mangilli in Rumignacco — *Racaseletto.* Concessione di piante a Barbacetto Osvaldo — *Socchieve.* Regolamento a costruzione d'opera d'uso pubblico a carico delle famiglie di Viaso — *Sedegliano.* Cessione area comunale. Ricorso — *Forni di Sopra.* Approva la tariffa del dazio. Esprime parere contrario alla separazione del consorzio di Ampezzo.

Determina

la pianta organica della cassa di previdenza segretari ed impiegati Comunali di Trasaghis.

Rinvia gli atti al Comune per modifiche circa l'istituzione di un dazio speciale sulla birra a Chions.

Decide

di non avere provvedimenti, da prendere circa il riatto di strade vicinale in quel di Cividale.

Conferma

il parere favorevole con le modifiche proposte dal Comune circa l'acquisto stabili per il comune di S. Quirino.

Rimanda

gli atti al Comune col ricorso della fabbriceria per la cessione di un muro di cinta del vecchio cimitero di Illegio.

— **Pro Calabria.**

Somma precedente L. 312.15.

III Lista offerta Martignacco:

Gautelli Giuseppe L. 1, Cicutti Giulia 1, Majero Teresa 0.15, Società operaia del comune di Pavia di Udine 15, raccolte tra i soci di detta società 8.15, Comune di Buttrio, raccolte dal Comitato Pro Calabria (1) 179.69.

Totale L. 517.09.

(1) Domani daremo l'elenco specificato degli offerenti di Buttrio.

"Tartufi,,

Il sottoscritto si pregia avvisare la sua spettabile Clientela che anche quest'anno ha incominciato a ricevere i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte** di primissima qualità.

Quintino Leoncini

Specialità alimentari - Via Mercatovecchio

— **Una conferenza «Pro Calabria».**

Sabato 14 alle ore 20 (8 pom.) nella sala dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, «Lionello De Lisi, terrà una conferenza su *l'Opera di Emilio Zola* a favore dei danneggiati del terremoto in Calabria.

La conferenza ebbe esito favorevolissimo a Treviso e a Vicenza.

I biglietti d'entrata si vendono a cent. 20 presso la cartoleria Bardusco, i fratelli Tosolini, libreria Gambierasi, Moretti.

— **Concorsi vari.**

Alunni di Cancelleria. Fu aperto il concorso a 250 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie. Le istanze devono presentarsi entro il dieci novembre p. v. al Procuratore del Re. Gli esami avranno luogo il 29 gennaio 1906.

Messi esatoriali. Così fu aperto il concorso agli esami di abilitazione all'ufficio di messo esattoriale. Le domande coi documenti devono prodursi entro il 15 novembre p. v. al Procuratore del Re. Gli esami avranno luogo il 14 dicembre successivo.

Rivolgersi per ulteriori schiarimenti, così per l'uno come per l'altro concorso locale alla R. Procura.

— **A proposito del servizio Postale in Provincia.**

Sappiamo che il Direttore delle Poste ha preso in esame le lagnanze circa gli orari delle corriere postali nel Distretto di Spilimbergo, esposte ieri in una corrispondenza da Meduno al nostro giornale, per provvedere nel modo migliore a rimuoverne le cause. Speriamo che si possa fare altrettanto pei miglioramenti che necessita introdurre in tutti i servizi dei procacciati in Provincia; e rinnoviamo la raccomandazione alla Camera di Commercio ed ai Comuni perchè vi s'interessino.

— **A proposito della tigna all'Istituto Tomadini.**

Ci siamo portati presso l'Istituto Tomadini per accertarsi se la notizia pubblicata dal *Friuli*, circa l'infezione di tigna che avrebbe colto vari ragazzi, fosse vera; e là ci venne riferito che la notizia è assolutamente falsa. Qualche caso soltanto ebbe a deplorarsi anni addietro.

— **Forno Municipale.**

Il forno municipale comincierà a funzionare il 15 corrente. L'attività del panificio sarà regolata colle seguenti norme:

I.o I prezzi di vendita del pane, determinati mensilmente da speciale Commissione e sanzionati dalla Giunta Municipale, saranno pubblicati con apposito avviso.

II.o Dai rapporti economici fra comune e rivenditori è escluso il credito; è ritenuto quindi l'obbligo del pagamento a contanti anche da parte dei compratori privati.

III.o Sono autorizzati a vendere il pane del forno municipale gli esercenti sotto indicati. I privati che desiderano avere il pane a domicilio devono farne richiesta presso gli esercizi che hanno assunto tale servizio, oppure in ogni caso presso la sede del forno municipale.

IV.o Ogni esercizio autorizzato deve tenere esposta una tabella con la scritta «Vendita pane del forno municipale». Gli esercenti, che assumono il trasporto del pane a domicilio, aggiungeranno la scritta: «Servizio pane a domicilio.» I portatori di pane a domicilio devono tenere in evidenza sulla cesta le scritte suddette.

V. Ogni cittadino è invitato a denunciare le contravvenzioni alle presenti norme, come le eventuali vendite di pane a prezzo diverso da quello segnato dalla Giunta.

I reclami di qualunque genere riguardanti il servizio saranno presentati alla sede del forno municipale.

Colla scorta delle richieste dei privati, il trasporto del pane a domicilio sarà organizzato in tutto il comune entro il corr. mese.

Sono autorizzati al vendere il pane del forno municipale:

Antonini Romano, Piazzale Cella — Bianchi Sperandio, Chiavris 31 — Bevilacqua Domenico, Via Pracchiuso 5, Trasp. a dom. — Bottos Angelo, Via Prefettura 1 — Cargnelutti Luigi, Via Gemona 5, Trasp. a dom. — Cucchini Vittorio, Via Bertaldia 121 — Del Fabbro Pietro, Via Poscolle 38, Trasp. a dom. — Della Rosa Antonio, Via Villalta 84, Trasp a dom. — Luisa Antonio e C., Via Grazzano 106 — Linda Angelo, Paderno 145, Trasp. a dom. — Loschi Vittorio, Via Aquileia 112, Trasp. a dom. — Marinatto Giovanni, Via F. Mantica 53, Trasp. a dom. — Orlando Domenico, piazza Garibaldi — Savio Pio, Piazza Mercatonuovo — Simonutti Giovanni, Via Treppo 17 — Società Cooperativa, Rizzi — Turco Luigi, Via Bortolini 2, Trasp. a dom. — Vidussi Felice, Cussignacco 16, Trasp. a dom.

— **Lo spettacolo di stassera al teatro Minerva**

Riceviamo, col timbro *Comitato pro Calabria di direzione*:

Rammentiamo che stassera alle ore 8 3/4 precise avrà luogo al teatro Minerva lo spettacolo straordinario, col programma già da noi pubblicato, a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

È superfluo aggiungere che tutta Udine concorrerà a fare un'opera buona convenendo stassera a teatro e nello stesso tempo a festeggiare i valenti artisti che gentilmente si prestano.

Il teatro è quasi tutto venduto e pocchissini posti, rimangono ancora disponibili.

I biglietti d'ingresso alla Platea al prezzo di cm. 80 si acquistano presso i negozi: Augusto Verza, A Basevi e figlio, fll. Lorenzon, Luigi Barei e Libreria Gambierasi.

— **Teatro Vittorio Emanuele.**

Pubblico scelto e numerosissimo intervenne ieri alla serata d'onore della brava artista signorina Alba de Chiaris.

La seratante, salutata al suo primo apparire da un lungo applauso, fu continuamente fatta segno a vive dimostrazioni d'ammirazione ed in ispecial modo dopo la *grand'aria* del 1.o atto ed il *rondò* finale, eseguiti sempre con arte finissima.

Un'accurata interpretazione del *Libro santo* le procurò altri vivissimi applausi e molte chiamate al proscenio.

Le furono presentati molti regali di valore, fra i quali notammo un anello d'oro con brillante, ed un rico portamonete con borchie d'argento; altro portamonete con orologio del marchese Degli Obizzi; una elegante tabacchiera d'argento dorato del G. Castagnoli; una ricca borsa da passeggio in *peluche* celeste e con il nome ricamato in oro, della famiglia Tomadini, ed un canestro d'olezzanti fiori con bellissimo nastro di seta bianca e rispettiva dedica, da parte della Società corale udinese.

Nell'accompagnamento del *Libro Santo* fu pure molto apprezzato il *trio* Marcotti, Zanon Pallini.

Gli onori della serata furono degnamente condivisi dai valenti artisti s'gg. P. Novi, S. Canoli, G. Mannelli e G. Tintori.

Benissimo, come sempre, l'orchestra diretta con molta competenza dall'egregio m. Giuseppe Sardo, ed i cori della Società Udinese.

* * *

Questa sera riposo.

Domani e domenica *Lucia di Lammermoor*

— **Bollettino giudiziario.**

Venturini vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine è nominato vice cancelliere alla Pretura di Cividale.

Nel mondo scolastico.

Per dimenticanza ieri fu ommesso fra i promossi delle Scuole tecniche dalla II.a alla III.a il nome del giovanetto Giovanni Battista Bassi.

Giardini d'infanzia. — Sono incominciate le iscrizioni ai Giardini di via Tomadini e di via Villalta.

I bambini si accetteranno a cominciare dal giorno di lunedì 16 corrente.

Scuole secondarie. — Lunedì 16, cominciano le lezioni in tutte le nostre scuole: Ginnasio, Liceo, Scuola Tecniche ed Istituto Tecnico.

Fra i licenziati dalla sezione commercio e ragioneria, dimenticammo ieri il giovane pordenonese Alberto Veroi.

Poveri morti!

Approssimandosi il giorno del dolore, onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quelle lacrimate zolle, un lumicino, un fiore, una ghirlanda un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto pei trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha preparato un grande assortimento di piccoli e grandi lanterne, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo: tiene anche una quantità di corone commemorative adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

TUBI VUOTI in cemento armato

per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore

Luigi Tomadini

viale di circonvallazione fra Porta Grazzano e Poscolle

Avviso di Concorso.

Il Sindaco del Comune di Pavia di Udine rende noto che a tutto 20 Ottobre 1905 resta aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, restribuito con annue lire 1800 gravate da R. M.

Non potranno prender parte al concorso quelli che hanno superato l'età di anni quaranta.

Le domande corredate dai documenti di rito dovranno essere presentate a questa segreteria entro il termine suddetto.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la deliberazione di nomina, e dovrà attenersi al regolamento di servizio in vigore.

Pavia d'Udine, li 26 settembre 1905

Il Sindaco,
Nicolò Agricola.

Per le scuole

presso la

Libreria PAOLO GAMBIERASI

si trovano vendibili tutti i

TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le

Scuole Tecniche
Scuole Normali
Ginnasio - Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti

Magazzini Generali

della Camera di Commercio in Udine

(annessi alla stagionatura ed assaggio delle sete).

I **Magazzini** ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno *(Warrants)*:

Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, **canape,** tessuti in genere, **coloniali, cereali, pelli** ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei Magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei *Warrants* con tasso di favore; fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel **viale della stazione** (locali Burghart) e in via **Prefettura** nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Muratori disoccupati, trenta a quaranta di numero, trovano immediata occupazione. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale, ufficio annunci.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno — **Cividale del Friuli** — **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — **gli insegnamenti obbligatori della religione**, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; **e quello teorico-pratico della lingua tedesca** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Volete acquistare qualunque oggetto di cancelleria, a prezzi più che modici? Rivolgetevi al **Negozio - Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour**

Gli amatori della buona musica e di qualunque edizione, si rivolgano al **Negozio LUIGI BAREI Via Cavour**

Nessun «serpente giudiziario.»

(A proposito della frase non udita dall'avv. Celotti.)

Ecco: la lettera dell'avv. Celotti che dichiarava di non aver avuto nessun battibecco in Tribunale con alcun collega e di non aver udito frasi meno che corrette al suo indirizzo, non poteva tranquillare il cronista della *Patria*. Possibile proprio che esso ammanisca ai lettori una serie di invenzioni? Perciò per quanto sicuro del fatto suo, ha voluto proseguire le indagini anche per un tantinino di amor proprio; ed ecco quello che gli risulta.

L'avv. Fedrigo Perissutti (uno dei membri della Giunta Municipale di Gemona) in udienza propose che la discussione di una lite venisse rinviata al 17 Ottobre; ma l'avv. Celotti (anche lui di Gemona) si oppose, allegando un impedimento, e ottenne che la lite venisse fissata per il 17 novembre. Poco dopo però l'avv. Celotti acconsentiva che il presidente del Tribunale stabilisse per il 17 ottobre un'altra lite, per la quale egli, Celotti, doveva prestare il suo ministero di avvocato.

Fu allora che l'avv. Fedrigo Perissutti esclamò sdegnato: *«Sig. presidente, l'avv. Celotti non è un mio collega!»*

Un *oooh* di sorpresa per la vivace affermazione risuonò nella sala della udienza.

Fedrigo Perissutti: *Sicuro che non è un mio collega, perchè, prima dichiara che il 17 ottobre era impedito e poi lascia che si fissi la discussione di un'altra causa in quello stesso giorno!!!...*

Presidente Lupati: *E che vuole che io Le faccia?...*

Questo il battibecco che il sig. avv. Celotti secondo la sua lettera, non avrebbe avuto in udienza, mentre assisterono ad esso e il cav. Lupati presidente del Tribunale i giudici Artini e Zamparo, il cancelliere Febeo, l'ufficiale giudiziario Percoto, l'avv. Bertacioli, l'avv. Nimis il cliente dell'avv. Celotti sig. perito Baldissera.

Gli spiccioli della cronaca.

Atto onesto. — Il direttore del tram a cavalli sig. Caccutti, trovò ieri sulla via un portamonete contenente lire 43 che si affrettò a depositare all'ufficio di vigilanza urbana.

L'atto onesto merita lode.

Un bambino sotto un carro. — Il bambino Dionisio Palmano di Italia di anni tre da Udine venne nel pomeriggio di ieri accolto nel nostro civico ospitale per frattura al femore sinistro, riportata in seguito all'investimento di un carro nella vicina frazione di Vat.

Fu giudicato guaribile in giorni trentacinque, salvo complicazioni.

Sotto una bicicletta. — La fanciulla Angiola Maria di Luigi d'anni 11, in seguito ad investimento di una bicicletta fu costretta a ricorrere alle cure del medico di guardia all'ospitale che riscontrò le contusioni in diverse parti del corpo. Ne avrà per parecchi giorni.

L'investimento di un automobile.

Iersera verso le ore 16, con velocità media proveniva da via Poscolle diretto in via Cavour lo stupendo automobile dell'ing. Ottavi. Giunto all'imboccatura di via Caprera investì la caretta di un mugnaio di Tarcento. Per la forte spinta, il cavallo fu gettato a terra e riportò varie escoriazioni alle gambe anteriori.

L'automobile pure ebbe qualche avaria e retrocesse, dirigendosi all'Albergo d'Italia, ove accorse il meccanico Modotti per le relative riparazioni.

Anche la carriuola dell'arrotino Giovanni Menegon che trovavasi attigua al negozio del sig. P. Guriotti, fu sul punto di essere rovesciata. Fortunatamente i malanni si ridussero a poca cosa.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Presiede il Giudice Turchetti — P. M. Tescari — Difensore avv. O. Conti.

Un truffatore.

Bassano Antonio di Palmanova fornaio ... in truffa presentatosi al fornaio Fabbro Giacomo di Latisana, domandò ebbe lavoro. Siccome però gli occorreva L. 4 per svincolarsi di un debito, che era prima a lavorare (così egli disse) se le fece anticipare. Non contento di ... colse un momento di assenza di Del ... e dalla di lui figlia Maria, d'anni ... dicendole di essere mandato dal papà, ... consegnare altre L. 2... e se n'andò. I fatti sono confermati dai testi.

Il P. M. domanda che il Bassano sia condannato a 45 giorni di reclusione, a lire di multa ed alle spese processuali. Il Tribunale accetta.

Il Bassano era contumace.

A porte chiuse.

... Giovanni di anni 64, già agente casa co. Papadopoli ed ora residente a Ciseris (Tarcento), è imputato di oltraggio al pudore per atti commessi la ragazzina Garzolini Adelina di 12, pure di Ciseris. Lo difende l'avv. ...

Si escutono i testi Garzolini Pietro guardia forestale, padre della ragazza; Bia... Lucia e Boschin Lucia.

Il Pubb. Minis. domanda la condanna ... mesi di reclusione. L'avv. Levi conclude la sua arringa domandando, in via subordinata, la legge del perdono.

Il Tribunale condannò il Vian Giovanni ... altro mesi di reclusione, alle spese processuali e tassa sentenza, respingendo la domanda dell'avv. per la applicazione della legge Ronchetti.

Le «vecchie conoscenze».

Codutti Filomena e Sandrini Giuseppina, entrambi di Felotto Umberto, sono due vecchie conoscenze dell'aula del Tribunale.

Queste donne ebbero la sventura di lasciarsi cogliere la prima con kg. 8.125 fra tabacco e zigari esteri e la seconda kg. 4.500 del medesimo genere.

Sono confesse.

Il Presidente dice loro:

— *Po' ben, cumò al ven l'unviar; o' vês a passâ quindis dîs in preson e dopo o' tornâis a chase.*

Le donne se la ridono.

Sono condannate: la Codutti, a 6 giorni di detenzione a lire 51 di multa fissa e 270 l. di multa proporzionale; la Sandrini a 15 giorni di detenzione, lire 51 di multa fissa e 150 di multa proporzionale: entrambe in solido, alle spese di processo e ad un anno di sorveglianza speciale.

Difensore avv. Conti.

— Berton Gio. Batta di Remanzacco è un disgraziato monco del braccio sinistro. Si dedica da molto tempo al contrabbando. Trovandosi insieme ad un «amico» furono inseguiti dalle guardie e abbandonarono il bottino fuggendo. Le guardie raccolsero chilogrammi 35 di zucchero di I classe e chilog. 1.250 di tabacco.

L'imputato nega ogni responsabilità per lo zucchero. — Io — dice — non aveva che il tabacco.

Il Tribunale lo condanna a 20 giorni di reclusione a lire 51 di multa fissa e a 300 di multa proporzionale, nonchè ad un anno di sorveglianza speciale.

Il Berton saluta il Tribunale e se ne va ridendo.

Contravvenzione ed oltraggi.

Merluzzi Alessandro fu G. Batta d'anni 38 di Chiavris (Udine) il giorno 21 giugno andava di gran corsa per via Poscolle con un cavallo attaccato ad un carretto.

Il vigile Lunazzi Nicolò, di servizio in quella via, gli fe segno di fermarsi.

Il Merluzzi, anzichè ottemperare all'ingiunzione, frustò il cavallo e continuò al trotto. E quando il vigile, dopo, andò in borghese, ad intimargli la contravvenzione, l'oltraggiò.

Anche il Merluzzi ebbe altre condanne.

Il P. M. peropone: per la contravvenzione, lire 10 di ammenda, e per l'oltraggio 2 mesi di reclusione.

L'avv. Conti, contrapponendo le sue motivazioni alla requisitoria, ottiene dal Tribunale la riduzione ad un mese di reclusione o lire 10 di ammenda.

Il calzolaio violento, che odia le divise.

Finardi Benigno Pietro fu Giov., d'anni 35, calzolaio, di Udine, senza fissa dimora (del quale narammo ier l'altro l'arresto), fu condannato quattordici volte per reati assortiti.

L'altr'ieri mattina, verso le ore 7, incontrò in via Gemona il vice brigadiere di finanza Gabriele Francesco ed il brigadiere forestale Amati Luigi. Senza veruna ragione, il Finardi cominciò ad oltraggiare trivialmente i due funzionari, non solo, ma anche a percoterli con pugni... Accorso il vigile urbano Nicolò Lunazzi, riuscì ad allontanare il forsennato che lì per lì tentò anche di gettarsi nella roggia. Fu allora arrestato e tradotto agli arresti.

Il Finardi interrogato dal Presidente tenta di farsi credere col dire ch'era ubbriaco in modo tale da essere irresponsabile del fatto commesso.

I testi d'accusa confermano il fatto negando l'ubbriachezza accampata dall'accusato.

Il P. M. rilevate le circostanze di fatto e lo stato in cui si trovava l'accusato nel momento del fatto, cioè pienamente responsabile, domanda una condanna di 45 giorni di reclusione e 75 lire di multa.

L'avv. Conti tenta di difendere l'accusato, sostenendo la tesi da questi accampata e domanda il minimo della pena.

Il Tribunale accoglie le vedute del P. M. aggiungendo le spese e la tassa di sentenza.

Una truffa che non è truffa.

Builiana Angelo, di S. Marco, è imputato di truffa perchè, nel gennaio scorso, all'osteria del sig. Nistri in via Poscolle mangiò e bevette in tre riprese per l'importo di L. 5.05. Invitato a pagamento rispose che essendo figlio di famiglia, esso non era tenuto a pagare. La teoria non piacque all'oste, che lo denunciò.

Senonchè il teste Mini Luigi, d'anni 70 stalliere alla osteria della Colomba dice che il Builiana avertì precedentemente il sig. Nistri che gli facesse credito.

Il P. M. non trova perciò gli estremi del reato e propone il non luogo a procedere.

L'avv. Conti si associa; e così il Tribunale, rimanda a S. Marco il Builiana... purificato. Il debito però ed anche le spese erano già pagate al sig. Nistri che non comparve nemmeno all'udienza.

Un ladro patentato.

Ersettig Antonio di Luigi di anni 33, nato a Trieste e residente a Moimacco, detenuto, è un individuo aggravato di condanne per furti e truffe, buscatesi anche fuori di qui.

La sera del 25 al 26 settembre u. s., costui trovavasi verso la mezzanotte a passeggiare sotto la tettoia della Stazione ferroviaria. Ad un certo momento si avvicinò ad una panchina ove dormiva certo Santarossa... e lo alleggerì di 13 corone.

A pochi passi stava il sig. Minen Giovanni di anni 35, agente di studio dell'avv. Caratti, che si accorse del borseggio e ne avvertì le guardie di P. S. di servizio.

Le guardie inseguirono il mariuolo e lo — bloccarono — in via Aquileia all'osteria dei Veneziani, dove aveva già effettuato il cambio di una parte della moneta, e consumata anche una corona in Caffè e acquavite.

I testi confermano i fatti.

Il P. M. domanda che l'accusato sia condannato ad un anno di reclusione ed alle spese processuali.

L'avv. Conti fidandosi sulla negativa dell'Ersettig, domanda l'assoluzione per non provata reità.

Ma il Tribunale, di fronte alle precedenze dell'Ersettig, si mostra inesorabile e conferma la proposta del Pubblico Ministero.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il denaro della lega di Pordenone.

Sendran Antonio, d'anni 25 uno dei capilega pordenonesi, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 e giorni 12 di reclusione e lire 50 di multa per appropriazione indebita di L. 176,35 affidate a lui per ragione della sua carica di segretario della lega di resistenza e rappresentante i contributi quindicinali dei soci; nonchè per simulazione di reato, per avere denuziato ai carabinieri nel 1 settembre 1905 il furto di quel denaro. Egli si appellò, e nel frattempo rifuse la somma.

La Corte dichiara tolta l'appropriazione indebita e lo condannò a soli 25 giorni per la simulazione.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

L'agitazione antimilitarista

La *Stefani* ci comunicava iersera da Roma:

Alcuni giornali annunziarono essere oggi indetto il comizio antimilitaristi in tutta Italia.

Dalle notizie giunte risulta che furono indette, riunioni private a Roma, Genova, Milano, Torino, Bologna, Messina, Imola, Portomaurizio, Foggia, Catania, Marsala, Verona. Volevansi tenere riunioni pubbliche a Brescia, Vicenza, Albenga, Pontedera; ma l'autorità di pubblica sicurezza le ha proibite. Nelle altre cinquantacinque provincie, nessun segno di agitazione.

* *

A proposito *L'Agenzia Italiana* di Roma, pubblicando che si sono annunziati dei comizii allo scopo dice: «Non sappiamo, nè vogliamo indagare se l'incostanza, o la più deplorevole spavalderia, o l'una o l'altra assai intimamente connesse, sieno state le cattive consigliere di atti per i quali vivono tassative disposizioni di legge. Diciamo solo che tutto quanto concerne le manifestazioni antimilitariste, qualunque sia la portata di queste, tutto ciò che si tenti per provocare la violazione della disciplina e del giuramento dell'esercito e nell'armata costituisce un crimine ai danni della patria. In ogni modo noi abbiamo ragione per credere che il governo abbia dato disposizioni perchè gli annunciati comizii non abbiano luogo.»

— Si ha da Torino che ieri si ripeterono i tentativi di dimostrazioni antimilitariste subito represse.

I dimostranti scagliarono alcuni sassi: le guardie procedettero a sei arresti. Erano stati predisposti in parecchi punti dei pichetti di truppa.

— La questione Bianchi continua ad essere d'attualità. Intanto, secondo i più, il comm. Bianchi non si dimetterebbe, anzi sarebbe deciso di rimanere al suo posto; sembra che anche il Comitato ferroviario abbia deciso che il comm. Bianchi non debba presentare le dimissioni.

Molti ritengono che il conflitto fra il Ministero e la Direzione dell'Esercito di Stato si appianerà nel miglior modo, con soddisfazione comune.

— Dalla Calabria giungono notizie che a Montelone si è riunito il comitato per l'ospizio dei vecchi e si cominciarono i lavori di adattamento del locale offerto dal Vescovo Morabito. Conforta il vedere che tanto in Italia quanto all'Estero si vanno sempre raccogliendo nuove oblazioni e nuovi soccorsi; nella nobile Milano, la sottoscrizione pro Calabria ha superato il milione.

— A Como, in causa dello scoppio del gas, s'incendiò lo stabilimento Bruder. Sette aperai restarono feriti. I danni sono rilevanti; però lo stabilimento era assicurato.

In Russia.

Continuano le giornate di sangue

Mosca, 12. — Iersera avvennero disordini alla fabbrica biciclette Meller, dove gli scioperanti si erano recati per fare cessare il lavoro. Intervenne la truppa, che fece uso delle armi. Vi furono quattro morti e parecchi feriti.

Mosca, 12. I disordini che avvennero ieri sono stati insignificanti, eccetto che in via Vozdigenra, ove colpi di fuoco fusono tirati. Parecchi agenti furono contusi da sassate e 15 operai furono feriti a sciabolate. 400 operai avendo invaso la fabbrica di biciclette Meller per far cessare il lavoro, l'amministrazione chiamò i cosacchi. Una fucileria ne seguì, nella quale 21 operai furono feriti; 4 di essi morirono durante il loro trasporto all'ospedale. Uno studente fu ferito gravemente. Un cosacco e parecchi agenti di polizia furono feriti leggermente. I vagabondi attaccando gli allievi degli stabilimenti scolastici, gli allievi sono stati autorizzi a circolare in borghese. Il numero dei viaggiatori che parte da Mosca per timore di pericolo è grandissimo.

Londra, 12. Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Il governo russo ha scoperto una vastissima cospirazione che tendeva ad organizzare lo sciopero generale in tutta la Russia. Questa organizzione ha già fatto tanti progressi notevolissimi e quindi, il pericolo apparendo di suprema gravità, sarà proclamato lo stato d'assedio in quasi tutto l'impero. Il governo russo — dice il telegramma della *Morning Post* — dovrà reprimere le agitazioni rivoluzionarie spiegando immense forze militari, altrimenti esso stesso non tarderà ad essere schiacciato dalla rivoluzione.

— I giornali seguitano a far gran chiasso per le rivelazioni del *Matin* di Parigi riguardo la politica estera dell'ex ministro degli esteri Delcassè. La maggioranza della stampa inglese e francese è indignata contro queste rivelazioni ritenute fatte per opera stessa dell'ex ministro degli esteri, il quale però con una lettera al *Figaro* ha dichiarato d'aver serbato sistematicamente il silenzio, dopo l'uscita dal Ministero. La stampa tedesca esige una smentita da parte dell'Inghilterra.

ULTIMA ORA.

Collisione di treni — Feriti e contusi

NAPOLI, 13. — Iersera il treno proveniente da Avellino ebbe una collisione con altro treno in manovra alla stazione di Cancello. Vi fu grande panico. Vi sono pochi feriti e contusi.

I disordini in Russia

Scioperi.

VARSAVIA, 12. — Nelle fabbriche di zucchero della Polonia incomincia lo sciopero generale; in sei fabbriche fu già sospeso il lavoro.

SARATOFF, 12. — I tipografi si sono messi in isciopero.

Uccide e si uccide.

LEOPOLI, 12. — Si telegrafa da Kiscineff che colà la scorsa notte fu ucciso il commissario di polizia Asovski. A Radom il figlio dell'albergatore Prozki scagliò una bomba contro l'ufficiale Beroff, uccise il capo distretto Kandanroff, e, quindi si suicidò.

Bombe in un baule.

REJTZA (Governatorato di Vitbsk) 12. — Nel baule di una donna proveniente dalla Lituania ed oriunda da Kreutzburg, arrestata per sospetto di furto, si scoprirono 48 bombe.

Conflitti fra scioperanti e cosacchi.

MOSCA, 13. L'università venne riaperta ieri. Domani gli studenti terranno una nuova riunione. La polizia ed i cosacchi continuano ad intervenire nelle officine e nelle fabbriche contro gli scioperanti. Avvengono continui conflitti. Sono giunte nuove sotnie di cosacchi. Il municipio rifiutasi di alloggiarle.

I cosacchi sparano contro gli studenti

PIETROBURGO, 13. — Gravi disordini avvennero all'Università di Kazan.

I cosacchi invasero il cortile dell'Università sparando colle armi. Ferirono numerosi studenti.

Città deserta.

TIFLIS, 13. — La città sembra deserta, le vie specialmente. La sera si vedono rari passanti. Le porte e finestre restano chiuse.

Numerose pattuglie percorrono le vie per la protezione degli abitanti, causa i recenti attentati colle bombe contro i cosacchi. Regna grande panico nelle caserme dei cosacchi.

Un manifesto del Governatore.

TIFLIS, 13. — Il governatore generale ha pubblicato un manifesto col quale dichiara che la forza armata disperdera gli assembramenti ed userà le armi in caso di resistenza. Il governatore ha proibito la circolazione di biciclette dopo il tramonto.

Un pittore che spara cinque rivolverate contro il principe di Windischgrätz

PRAGA, 12 — Il «Narodni Listy» reca che mercoledì scorso, il principe Lodovico di Windischgratz, cacciando, attraversò con una muta di cani il podere del noto pittore polacco Mateiko al confine russo-galiziano. Il Mateiko protestò per il danno che gli veniva così arrecato. Il principe gli rispose in tedesco accennando ad un officiale che gli cavalcava al fianco, che questi lo avrebbe risarcito. Mateiko che non sa il tedesco, credette che il principe si volesse far beffe di lui ed estratto il revolver, glie ne sparò contro cinqua colpi; non riuscendo, però a ferirlo.

Sciopero e minaccia d'una serrata.

BIELEFELD, 12. — Lo sciopero nella locale fabbrica di macchine Dükopp e Co. si è acuito. Ieri sospesero il lavoro anche i battitori. Le «Fabbriche riunite» di Bielefeld decisero di sospendere il 21 corr. il lavoro nelle sezioni per la fabbricazione delle macchine da cucire se gli operai non riprendono il lavoro incondizionalmente. La serrata colpirebbe 7000 operai.

Beneficenza.

Offerte fatte al patronato Scuola e famiglia in morte di Francesco Massimo: Famiglia Forni L. 1.

di Caterina Rubini-Pecile.

Prof. Bonomi L. 1, cav. Aristide Bonini 2, cav. uff. Luigi Barduseo 2.

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di Antonietta Pesamosca-Zille Teresa Quirinele L. 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Carlo dott. Lupieri Marzio cav. Vidoni L. 1.

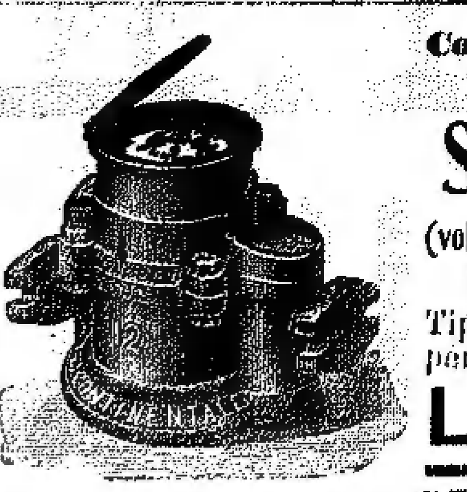
Luigi Montico, gerente responsabile

Ing. C. Fachini

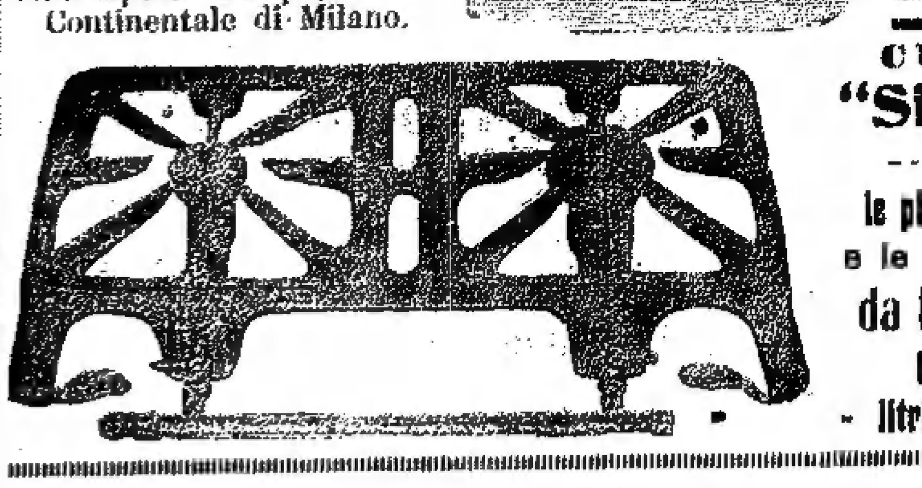
UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi **per illuminazione elettrica a gas ed acetilene** della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Contatori per acqua **Saturno** (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE **"Simplex,,** — a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO - litri 25 all'ora -

Alle Signore e Signorine

La sottoscritta rende noto che col giorno 16 ottobre p. v. ore 9, aprirà in questa città, Via Mercatovecchio N. 19 piano secondo,

Una Scuola di Taglio e Confezione

ABITI FEMMINILI e BIANCHERIE

per Signore e Signorine che desiderino imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare colla più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo lungo soggiorno a Milano, ove fece studi serii e profondi in una premiata scuola di taglio, trovasi munita di diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Per dar tempo alle allieve di imparare bene la lezione data ne impartirà una sola per settimana e ciò anche allo scopo che esse allieve non abbiano a trascurare le altre occupazioni intellettuali e domestiche.

L'orario della Scuola sarà dalle 9 alle 11 di ogni Lunedì.

La mitezza del prezzo pel quale darà le lezioni occorrenti alle allieve, troverà compenso nella grande economia famigliare.

La sottoscritta si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle 9 alle 16 di ogni Lunedì.

La Direttrice
Festucchi Chiarina

Libri di testo
Quaderni
Oggetti di cancelleria
e disegno
per tutte le Scuole
A PREZZI MITISSIMI
presso le
CARTOLERIE e LIBRERIE
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

La Scuola Tecnica
con ESAMI LEGALI
del Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE

Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI
Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Vendesi bicicletta signora, ottimo stato. Rivolgersi *Patria del Friuli.*

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

Vendesi Harmonium con sette registri; doppia tastiera; pedaliera a modello; Fabbrica E. Müller Sassonia; nuovo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro Giornale

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

Cercasi apprendista fra i sedici e diciotto anni, per ditta commerciale. Rivolgersi alla *Patria del Friuli* sub numero 15.

Cercasi casa di civile abitazione con acquedotto, piccola adiacenza, possibilmente fuori porta. Dirigere offerte entro lunedì alla Amministrazione *Patria del Friuli.*

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n 7.

Pensione per studenti giovinetti presso coniugi soli — assistenza negli studi — ottima cucina — abitazione sana e in vicinanza agli stabilimenti scolastici — retta convenientissima. Rivolgersi all'amministrazione del nostro Giornale.

Comune di Colloredo di Mont.

Avviso di concorso.

A tuttò 31 corr. mese, è aperto il concorso al posto di Segretario comunale in questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 1200, netto di ricchezza mobile.

Il comune conta 2400 abitanti.

Per essere ammessi al concorso necessita produrre i documenti di rito attenendosi al regolamento per gli impiegati vigente nel comune.

L'eletto entrerà in servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Colloredo il 10 Ottobre 1905.

Sindaco
Gino di Caporiacco

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

Anno VII — CONVITTORI — *Anno VII*

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000 000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBADIA	Nav. Gen. It.	17 Ottobre	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	16
ITALIA	» » »	18 »	idem	6363	4121	12,50	20
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	24 »	Napoli	4041	2569	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PERSEO (Str.)	Nav. Gen. It.	14 Ottobre	Barcell. e le Canarie	4158	2292	15,02	19
WASHINTON	La Veloce	15 »	e|o San Vincenzo	2833	1845	14	28
SAVOIA (doppia elica)	» » »	21 »		5278	3361	17,4	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 novembre 1905 col vapore della VELOCE
Centro America
Stazza lorda Tonn. 3010 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 21 giorni.

Qartenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
Il 15 Ottobre 1905 col vapore della VELOCE
Washington
Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,4 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli e Tenerifa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in *Udine*

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Cassetta postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente e di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano**. *(Pregasi indicare questo giornale).*

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Primaria Compagnia d'Assicurazione

sulla Vita cerca abili produttori in Udine — Aviano — Ampezzo — Cividale — Codroipo — Latisana — Maniago — Meggio Udinese — Palmanova — Pordenone — San Daniele — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo. Non si risponde anonimi ne a chi non dà referenze. — Stipendio — Provvigione. Scrivere **Gilion** — fermo posta — Venezia.

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano. — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17 — **Padova** Via Cesare di Mogadaramiche, 16

Venezia Calle degli Avvocati 3900 — VISITE martedì, giovedì, sabato dalle 10 alle 12

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

... presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Tipografia Domenico Del Bianco Udine — 1905